



# il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

VII dopo il Martirio di s. Giovanni

11 Ottobre 2020

IV Settimana Diurna Laus

DOMENICA 11 OTTOBRE: DOPO LA FESTA PATRONALE

## “Buon giorno, buona gente”

Carissimi fratelli e sorelle,

voglio tornare con voi alla nostra **Festa patronale** di domenica scorsa per custodire nella memoria **la gioia** condivisa e rinnovare nel cuore **la grazia** che ci è stata data. Ho visto con piacere una festosa e numerosa presenza della **nostra “buona gente”** alle celebrazioni eucaristiche a conferma di una diffusa e bella devozione di tutta la Comunità parrocchiale verso il Santo Patrono: i bambini e le bambine con i loro genitori per ricevere il pane di san Francesco e il dono di una immagnetta a ricordo della “domenica dell’ulivo”, ho apprezzato la preghiera semplice delle famiglie, di adulti e di anziani, la “duplice” preghiera di chi ci ha deliziato con i canti francescani, l’emozione suscitata dai “ragazzi del teatro”, la schiera dei Commercianti e la serietà dei Cavalieri di Malta, la generosità di tanti collaboratori per il servizio all’altare e la bravura dei volontari per il prezioso servizio d’ordine. Su tutti e su tutto la presidenza del **nostro Arcivescovo** che con i suoi modi affabili, la sua spontanea cordialità e la sua parola sapiente (*in allegato trovi il testo della sua predicazione*) ha contribuito non solo a rendere più solenne la Festa, ma pure a **rilanciare il nostro Anno Franceseano** che avrà come prossima occasione il **24 dicembre** quando, sul sagrato, all’inizio della santa Messa dell’ormai tradizionale “Natale dei Bambini”, vogliamo allestire **un piccolo presepe vivente**. Così riprenderemo le fila di dove eravamo rimasti perché con una simile iniziativa “*ci mettiamo alla scuola di san Francesco per raggiungere tre grandi traguardi: conoscere, pregare, imitare san Francesco*”. Allora anche per noi risuonerà, insieme al noto augurio di “*Pace e Bene*”, il celebre saluto che Francesco, in cammino verso Greccio, lasciò agli abitanti di Poggio Bustone: “*buon giorno, buona gente*”. Sì, dopo una così bella e memorabile Festa patronale, anch’io, contento, dico a voi: “**buon giorno, buona gente**”.

E tutti insieme riprendiamo il nostro cammino di Chiesa.

**don Serafino**

### SETTIMANA DALL’11 AL 18 OTTOBRE

#### DOMENICA 11 OTTOBRE - VII DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI

Lunedì 12 Ottobre	A partire dalle ore 9.45, nella palestra dell’Oratorio INIZIANO i CORSI di GINNASTICA 20/21 con ANTONIO ore 18.15, s. MESSA per i defunti del mese di SETTEMBRE: AQUINO TOMMASO (’39), ROMANELLI GIANNI ANTONIO(’41), COLOMBO MARGHERITA (’03), GERMANO GIUSEPPA (PINA) (’21)
Martedì 13 Ottobre	Ore 17, in Chiesa, Catechismo per i Comunicandi: CELEBRAZIONE DELLA “MESSA DIDATTICA” Ore 18.45: 1° INCONTRO DEL “GRUPPO CARCERE”
Mercoledì 14 Ottobre	Ore 17, in Oratorio, Catechismo per i Cresimandi: PRESENTAZIONE DEL “CREDO”
Sabato 17 Ottobre	1° anniversario della morte di DON LUIGI DONATI ore 11.00: al Fopponino, BATTESIMO DI GIOVANELLI VALERIO ore 16.00: al Fopponino, BATTESIMI DI SUSINO EDOARDO e GOLINO DANIEL

#### DOMENICA 18 OTTOBRE - DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO

“CHIESA MADRE DI TUTTI I FEDELI AMBROSIANI”

ore 12.00: al Fopponino, s. MESSA E BATTESIMO DI RINALDI LAVINIA

#### DAL 9 OTTOBRE L’ORATORIO RIAPRE CON ACCESSO LIBERO PER IL GIOCO E IL RITROVO DI TUTTI

##### ORARI APERTURA:

Martedì - Venerdì: 16.30 - 19

Sabato: 16.30 - 18.30

Per accedere al cortile o agli spazi interni è necessario segnalare la presenza presso gli incaricati all’interno dell’Oratorio. Potranno entrare solamente i minorenni che hanno consegnato il “Patto di Responsabilità” firmato dai genitori, o i maggiorenni con autodichiarazione circa lo stato di salute.



*10 OTTOBRE: BEATIFICAZIONE DI CARLO ACUTIS*

## ***Un beato in scarpe da tennis***

Sabato 10 Ottobre ad Assisi si è svolta la solenne Celebrazione per la beatificazione di Carlo Acutis, un nuovo beato nella schiera dei santi della Chiesa. Di per sé non sarebbe una grande notizia, se non fosse che ci sono alcuni particolari a rendere questa notizia straordinaria per tutti noi. Innanzitutto la vicinanza temporale e geografica: Carlo è morto nel 2006, a soli 15 anni (era nato nel 1991), ed abitava in via Ariosto a Milano, nel territorio della Parrocchia di santa Maria Segreta, accanto a noi. Carlo è davvero per noi, secondo la bella espressione usata anche da papa Francesco, “un santo della porta accanto”!

Qualcuno si è stupito della notizia secondo la quale il suo corpo, esposto in questi giorni in occasione della beatificazione, sarebbe stato trovato incorrotto. In realtà, come ha riconosciuto il vescovo di Assisi, si sono dovuti reintegrare alcuni organi e tessuti soggetti al normale deperimento. Io, invece, mi stupisco di un altro particolare: Carlo è stato sepolto con la tuta e le scarpe da tennis, come un qualsiasi adolescente della sua età, come vestono i nostri ragazzi, come vestivo anche io a 15 anni. Mi stupisce e mi commuove questo particolare: un beato in tuta e scarpe da tennis mi ricorda che anche io sono chiamato a diventare santo, qui ed ora; ci ricorda che anche i nostri ragazzi, che così spesso ci appaiono confusi e lontani dalla fede, possono diventare santi, possono fare della loro vita un capolavoro di bellezza e di bontà.

Qualcuno si è stupito perché è stato attribuito un miracolo all'intercessione di Carlo, una guarigione inspiegabile di un bambino in Brasile, e diversi altri episodi “soprannaturali” sono legati alla sua persona. Io, invece, mi stupisco di come un ragazzo in soli 15 anni di vita, bravo studente, amico di tutti, sportivo, abbia saputo percorrere un cammino di santità così fulmineo: innamorato di Gesù tanto da partecipare all'Eucarestia e fare l'adorazione tutti i giorni, assiduo nella recita del Rosario, desideroso di usare delle sue competenze per far conoscere il Vangelo (è chiamato il “patrono di internet” perché, pur giovanissimo, ha saputo usare di questo nuovo strumento per evangelizzare), capace di scelte di sobrietà (lui, figlio di una ricca famiglia milanese) per aiutare personalmente i più poveri come i senzatetto.

Guardiamo dunque al giovane Carlo Acutis, santo della porta accanto, beato in scarpe da tennis, per rinnovare con coraggio e fiducia la nostra azione educativa con i ragazzi delle nostre comunità!

***don Matteo***

## **Chi è il beato Carlo Acutis?**

Figlio primogenito di Andrea Acutis e Antonia Salzano, Carlo nacque a Londra, dove i genitori si trovavano per motivi di lavoro del padre, il 3 maggio 1991. Trascorse l'infanzia a Milano, circondato dall'affetto dei suoi cari e imparando da subito ad amare il Signore, tanto da essere ammesso alla Prima Comunione ad appena sette anni. Frequentatore assiduo della parrocchia di Santa Maria Segreta a Milano, allievo delle Suore Marcelline alle elementari e alle medie, poi dei padri Gesuiti al liceo, s'impegnò a vivere l'amicizia con Gesù e l'amore filiale alla Vergine Maria, ma fu anche attento ai problemi delle persone che gli stavano accanto, anche usando da esperto, seppur autodidatta, le nuove tecnologie. Colpito da una forma di leucemia fulminante, la visse come prova da offrire per il Papa e per la Chiesa. Lasciò questo mondo il 12 ottobre 2006, nell'ospedale San Gerardo di Monza, a quindici anni compiuti. Il 13 maggio 2013 la Santa Sede ha concesso il nulla osta per l'avvio della sua causa di beatificazione, la cui inchiesta diocesana si è svolta a Milano dal 15 febbraio 2013 al 24 novembre 2016. Il 5 luglio 2018 papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto che dichiarava Venerabile Carlo, i cui resti mortali riposano dal 6 aprile 2019 ad Assisi, nella chiesa di Santa Maria Maggiore – Santuario della Spogliazione. Nel medesimo anno il Pontefice ha citato Carlo nell'Esortazione apostolica post-sinodale "Christus vivit".

### **Date della vita del beato Carlo Acutis**

**1991:** Il 3 maggio nasce a Londra presso la clinica “Portland”. Il 18 maggio riceve il Sacramento del Battesimo alla presenza dei nonni paterni e materni, della zia Adriana e della bisnonna Adriana nella Chiesa “Our Lady of Dolours”. L'8 Settembre 1991 Carlo rientra a Milano con i genitori che si trovavano a Londra per motivi di lavoro.

**1997:** (Settembre) inizia le scuole elementari presso l'Istituto San Carlo ma dopo tre mesi per ragioni di praticità viene spostato all'Istituto Tommaseo delle suore Marcelline dove frequenterà tutte le scuole elementari e medie

**1998:** Il 16 Giugno, a Perego, Carlo riceve la Prima Comunione, presso il convento delle Monache Romite di Sant'Ambrogio.

**2003:** Il 24 Maggio riceve il Sacramento della Cresima presso la sua Parrocchia, Santa Maria Segreta

**2005:** (Settembre) inizia il liceo classico presso l'Istituto Leone XIII dei padri Gesuiti.

**2006:** Martedì 10 Ottobre Carlo chiede di ricevere l'Unzione degli infermi e la Comunione sicuro che a breve morirà. Mercoledì 11 Ottobre Carlo entra in coma per una emorragia cerebrale scatenata dalla leucemia fulminante di tipo M3 manifestatasi solo 5 giorni prima. I medici lo dichiarano alle ore 17 clinicamente morto, avendo cessato tutte le attività cerebrali. Giovedì 12 Ottobre alle ore 6:45 il cuore di Carlo smette di battere. Sabato 14 Ottobre viene celebrato il funerale presso la Parrocchia di Santa Maria Segreta.

**2012:** Il 12 Ottobre si apre ufficialmente la causa di beatificazione e canonizzazione di Carlo che diventa Servo di Dio.

**2019:** Il 6 Aprile il corpo di Carlo viene traslato presso il Santuario della Spogliazione di Assisi.

**2020:** Il 10 Ottobre Carlo viene proclamato beato ad Assisi.

**Per informazioni: [www.carloacutis.com](http://www.carloacutis.com)**